Azione 2

Monitoraggio dell'efficacia del progetto

Project's and Action's effectiveness

LIFE10 ENV/IT/307 NO.WA – No Waste

December 2014

SOMMARIO

1. PREMESSA 4

PARTE I – MONITORAGGIO DEL PROGETTO 6

1. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA MONITORAGGIO DEL PROGETTO 6

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL PROGETTO 7

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI 7
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI 8
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: RIFIUTO RESIDUO 9
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA 10
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 11
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA 13

PARTE II – MONITORAGGIO DELLE AZIONI 15

1. AZIONI REALIZZATE 15

2. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA MONITORAGGIO DELLE AZIONI 17

3. SINTESI DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI 19

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLE AZIONI 21

AZIONI OBBLIGATORIE: ECOSHOPPERS 21
AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON RICARICA 22
AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PILE RICARICABILI 23
AZIONI OBBLIGATORIE: RIDUZIONE DEGLI SPRECHI DEI PRODOTTI IN SCADENZA 24
AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON ECO-IMBALLAGGI 25
AZIONI OBBLIGATORIE: PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE 26
AZIONI OBBLIGATORIE: RIUSO DI CASSETTE PER ORTOFRUTTA E BANCALI 26
AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DEL VUOTO A RENDERE 27
AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI DETERSIVI SFUSI 27
AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI ALIMENTI SFUSI 28
AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON IMBALLAGGI POCO IMPATTANTI 28
AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI VINO E LATTE SFUSI 29
AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DI FONTANELLI DI ACQUA DI RETE E VENDITA DI GASATORI E CARAFFE CON FILTRO 29
AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DEI PANNOLINI LAVABILI 29
AZIONI FACOLTATIVE: RACCOLTA E SMALTIMENTO 29
AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI STOVIGLIE COMPOSTABILI 30

PARTE III – PERFORMANCE OBIETTIVO E BENCHMARKING 31

1. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA PERFORMANCE E BENCHMARKING 31

2. RISULTATI DI BENCHMARKING 32

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: SACCHETTI MONOUSO VENDUTI PER SPESA 32
BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIFIUTI RISPARMIATI CON L'ACQUISTO DI PRODOTTI CON RICARICA 33

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: TASSO DI VENDITA DI PILE RICARICABILI 34
BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIDUZIONE DEGLI SPRECHI DI PRODOTTI IN SCADENZA 35
BENCHMARKING PUNTI VENDITA: TASSO DI VENDITA DI PRODOTTI CON ECO-IMBALLAGGIO 37
BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIUSO DI CASSETTE PER ORTOFRUTTA E BANCALI 38

PARTE IV – CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI 39

MODALITÀ E RISULTATI DELL'INDAGINE 39

1. Premessa

L'attività di monitoraggio è un aspetto chiave del progetto "No Waste", in quanto la verifica dell'efficacia di riduzione dei rifiuti di ogni singola azione e di tutto il Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) è essenziale per il perfezionamento delle azioni e per la loro disseminazione in altri contesti territoriali.
La strategia di monitoraggio ha tre scopi principali:

- Monitoraggio del programma: misurare e valutare la riduzione dei rifiuti prodotti e avviati a smaltimento finale nei Comuni che partecipano al progetto (Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento), in rapporto alla situazione iniziale e agli obiettivi e ai risultati attesi;
- Monitoraggio della azioni: valutare il contributo di ciascuna azione prevista dal Piano ai risultati generali di riduzione dei rifiuti raggiunti dal progetto;
- Benchmarking: valutare l'efficacia delle azioni di progetto in termini di riduzione dei rifiuti rispetto a standard di riferimento per le tipologie di azioni previste dal progetto e in comparazione con altri casi studio italiani o europei.

La strategia comprende quindi tre diverse tipologie di indicatori e metodi di monitoraggio e verifica dei risultati:

- Indicatori di monitoraggio del progetto;
- Indicatori di monitoraggio delle azioni;
- Indicatori per il benchmarking.

L'attività di monitoraggio del progetto ha accompagnato l'intero sviluppo del progetto, attraverso le seguenti fasi:

1. Valutazione ex-ante: valutazione del contesto nel quale il progetto interviene, con riferimento alla produzione e gestione dei rifiuti urbani;
2. Valutazione in itinere: valutazione e comunicazione nel corso dell'attuazione del Piano dei risultati raggiunti, confrontandoli con la situazione iniziale e con i risultati attesi;
3. Valutazione finale: verifica e valutazione dei risultati raggiunti a conclusione del progetto.

Il monitoraggio delle azioni, così come il benchmarking, sono stati sviluppati in parallelo alla definizione del Piano d'Azione per la riduzione dei rifiuti nella GDO e ne hanno accompagnano l'implementazione da parte degli esercizi commerciali che hanno aderito al Piano nel Comune di Reggio Emilia.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, nel comune di Trento è stato anche effettuato un sondaggio, tramite compilazione di questionari, del livello di consapevolezza dei cittadini in merito al tema della riduzione dei rifiuti e in particolare alla conoscenza delle azioni specifiche del progetto.

Nei paragrafi che seguono sono descritti nel dettaglio i risultati del monitoraggio, per le tre componenti della strategia (programma, azioni, benchmarking) nonché i risultati del sondaggio sulla consapevolezza dei cittadini.

In particolare, per le prime tre componenti della strategia di monitoraggio, l'analisi prevede lo sviluppo di:

- una scheda descrittiva per ciascun indicatore in cui si evidenziano i risultati osservati
- tabelle di sintesi che evidenziano la tendenza nel tempo e i risultati conseguiti rispetto all'obiettivo di ridurre la produzione dei rifiuti

GUIDA ALLA LETTURA DELLE TABELLE DI SINTESI DEGLI INDICATORI

Allo scopo di mettere in evidenza i risultati conseguiti con l'attività di monitoraggio, è stata prodotta, per ogni gruppo di indicatori (azioni, programma, benchmarking), una tabella di sintesi degli indicatori sviluppati. Tuttavia la tabella non restituisce la completezza dell'informazione disponibile; è quindi indispensabile associare alla sua analisi anche la lettura del relativo capitolo, per evitare semplificazioni eccessive. Nelle tabelle di sintesi sono analizzati:

- **Tendenza nel tempo** (rispetto al passato la produzione dei rifiuti è diminuita o aumentata?)
- **Risultato** (l'azione da un contributo reale alla riduzione della produzione dei rifiuti?)

La scala di valori utilizzata nelle tabelle di sintesi è la seguente:

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Legenda	☺	La produzione dei rifiuti diminuisce	☺	Risultato positivo
	😐	Tendenza non evidente (stabile, oscillante)	😐	Risultato incerto
	☹	La produzione dei rifiuti aumenta	☹	Risultato negativo
	?	Non valutabile per assenza serie storiche	?	Necessita di ulteriori indagini

PARTE I – MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA MONITORAGGIO DEL PROGETTO

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Legenda	☺	La produzione dei rifiuti diminuisce	☺	Risultato positivo
	😐	Tendenza non evidente (stabile, oscillante)	😐	Risultato incerto
	☹	La produzione dei rifiuti aumenta	☹	Risultato negativo
	?	Non valutabile per assenza serie storiche	?	Necessita di ulteriori indagini
Produzione totale di rifiuti urbani	☺	Tra il 2005 e il 2014 la produzione dei rifiuti è diminuita in entrambi i Comuni	?	Necessita di ulteriori indagini
Produzione pro capite di rifiuti urbani	☺	Dal 2005 la produzione pro capite dei rifiuti è diminuita in entrambi i comuni	☹	Nel 2014, il comune di Reggio Emilia ha una produzione pro capite ben superiore al valore medio regionale
Rifiuto residuo	☺	Dal 2005 la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è diminuita costantemente in entrambi i comuni	☺	La quota pro capite di indifferenziato prodotto è in entrambi i comuni inferiore al valore medio regionale
Raccolta differenziata	☺	La raccolta differenziata è cresciuta dal 2005 ad oggi in entrambi i comuni, sebbene Trento abbia registrato un aumento più deciso (+58%)	😐	Solo il comune di Trento ha raggiunto gli obiettivi normativi del 65% di RD entro il 2012.
Composizione merceologica raccolta indifferenziata	😐	La composizione merceologica del rifiuto indifferenziato evidenzia per il comune di Reggio Emilia una composizione pressochè costante dal 2005, mentre nel comune di Trento si rileva un considerevole incremento della quota dei tessili	😐	Nel comune di Trento organico, verde, vetro e metalli sono presenti nell'indifferenziato in maniera residuale, segno del buon grado di intercettazione delle raccolte domiciliari attivate. Da migliorare le raccolte di plastica e carta. Nel comune di Reggio Emilia il margine di miglioramento del grado di intercettazione è elevato.

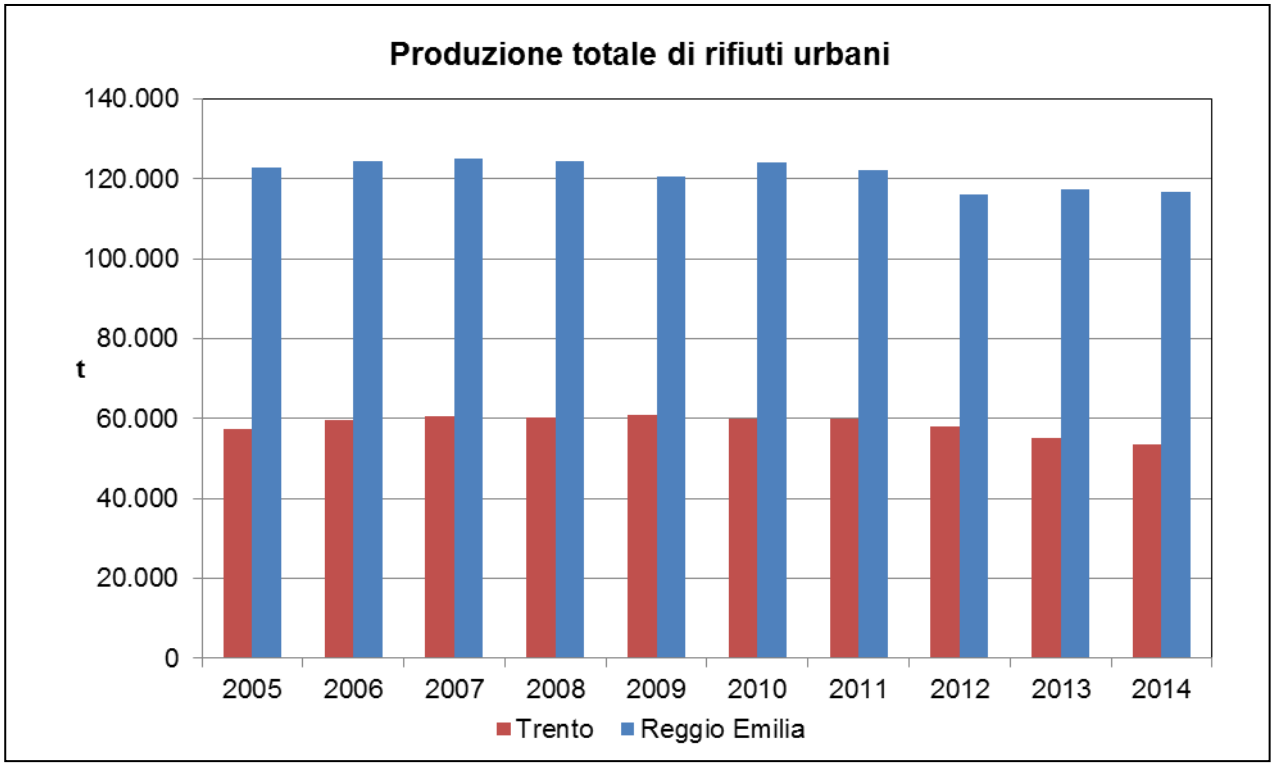
NOTA

L'analisi dei dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani nei comuni di Trento e Reggio Emilia si riferisce alla serie storica 2005 - 2014, il dato del comune di Trento è definitivo, quello del comune di Reggio Emilia è una proiezione per il 2014 del dato effettivo del primo semestre 2014.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL PROGETTO

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI

Produzione totale (t/anno)



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

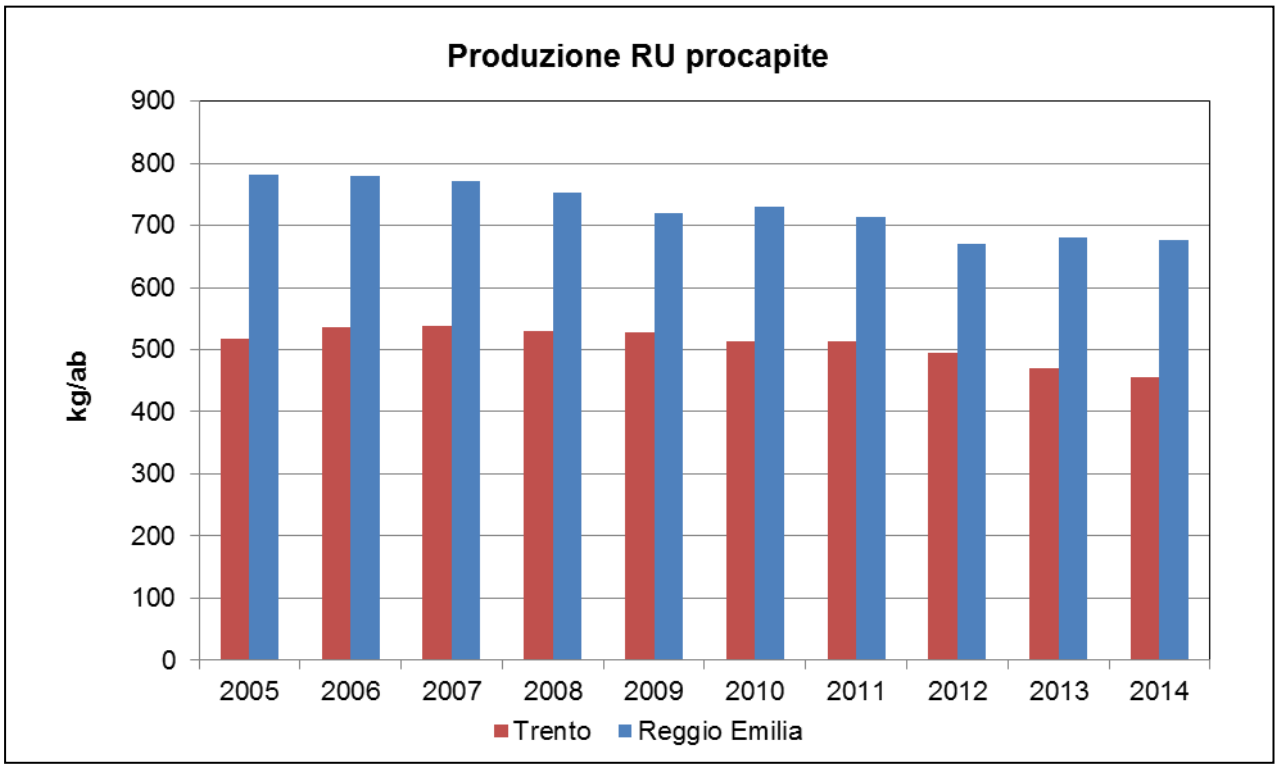
EVIDENZE RISCONTRATE

La produzione totale dei rifiuti, nel 2014 è tornata su valori inferiori al 2005, registrando una diminuzione, rispetto a quell'anno del 5% per Reggio Emilia e del 7% per Trento.
In particolare, entrambi i comuni, la cui produzione è stata pari a 116.816 t per Reggio Emilia e 53.501 t per Trento, hanno registrato una sostanziale stabilità tra il 2005 e il 2010, seguita poi da un continuo progressivo decremento.

	unità misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reggio Emilia	t	122.949	124.513	125.111	124.508	120.572	124.242	122.377	115.997	117.547	116.816
Trento	t	57.457	59.785	60.646	60.425	60.950	59.822	60.046	57.911	55.013	53.501

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI

Produzione procapite (kg/ab/anno)



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

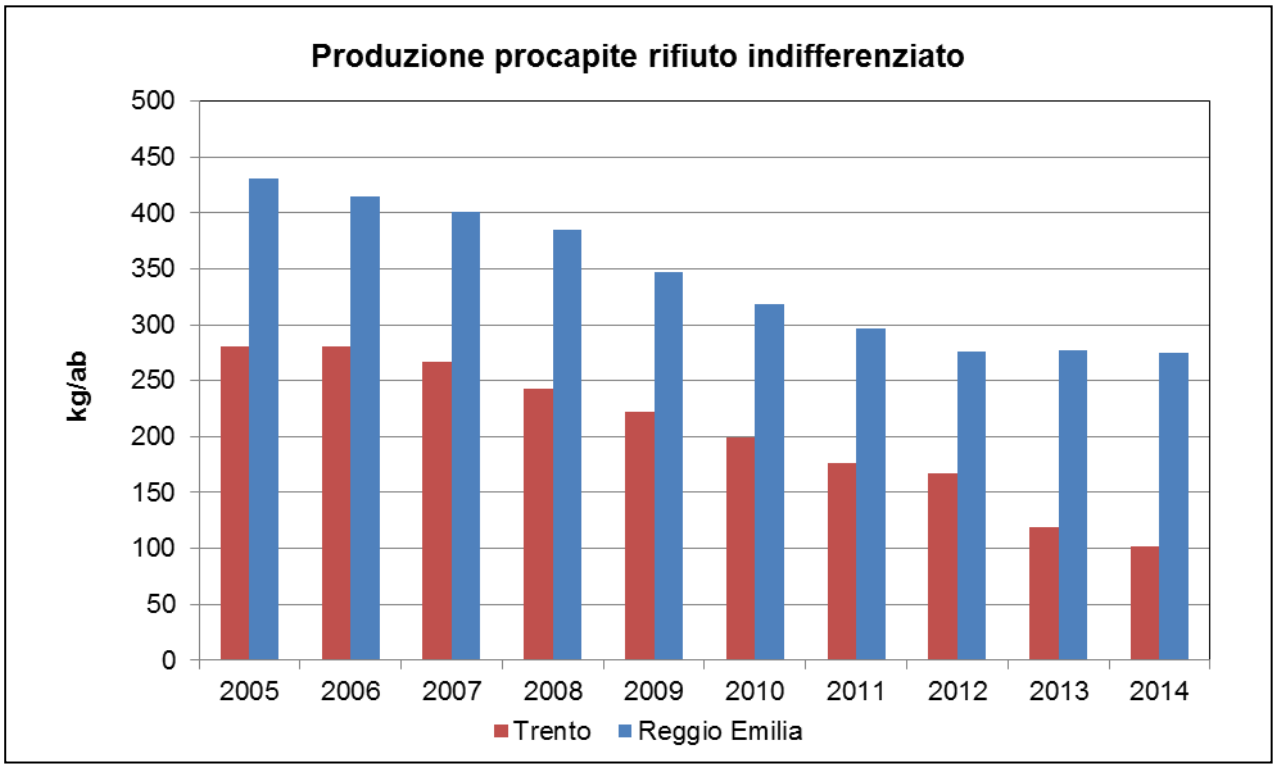
EVIDENZE RISCONTRATE

La produzione pro capite di rifiuto urbano dal 2005 ad oggi è decisamente diminuita in entrambi i comuni, si registra infatti una riduzione del 13% nel comune di Reggio Emilia (da 781 kg/ab del 2005 a 677 kg/ab nel 2014) e del 12% a Trento (da 517 kg/ab del 2005 a 456 kg/ab nel 2014). Tuttavia, se il comune di Trento nel 2014 si assesta su valori ben inferiori al dato medio del Trentino Alto Adige, pari a 471 kg/ab (2013, ISPRA), il comune di Reggio Emilia non persegue la stessa performance, la produzione pro capite è ben superiore al valore medio regionale, pari a 625 kg/ab (2013, ISPRA).

	unità misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reggio Emilia	kg/ab	781	779	771	752	719	730	713	671	681	677
Trento	kg/ab	517	535	538	529	528	514	513	494	469	456

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: RIFIUTO RESIDUO

Raccolta indifferenziata totale e procapite (t/anno)



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

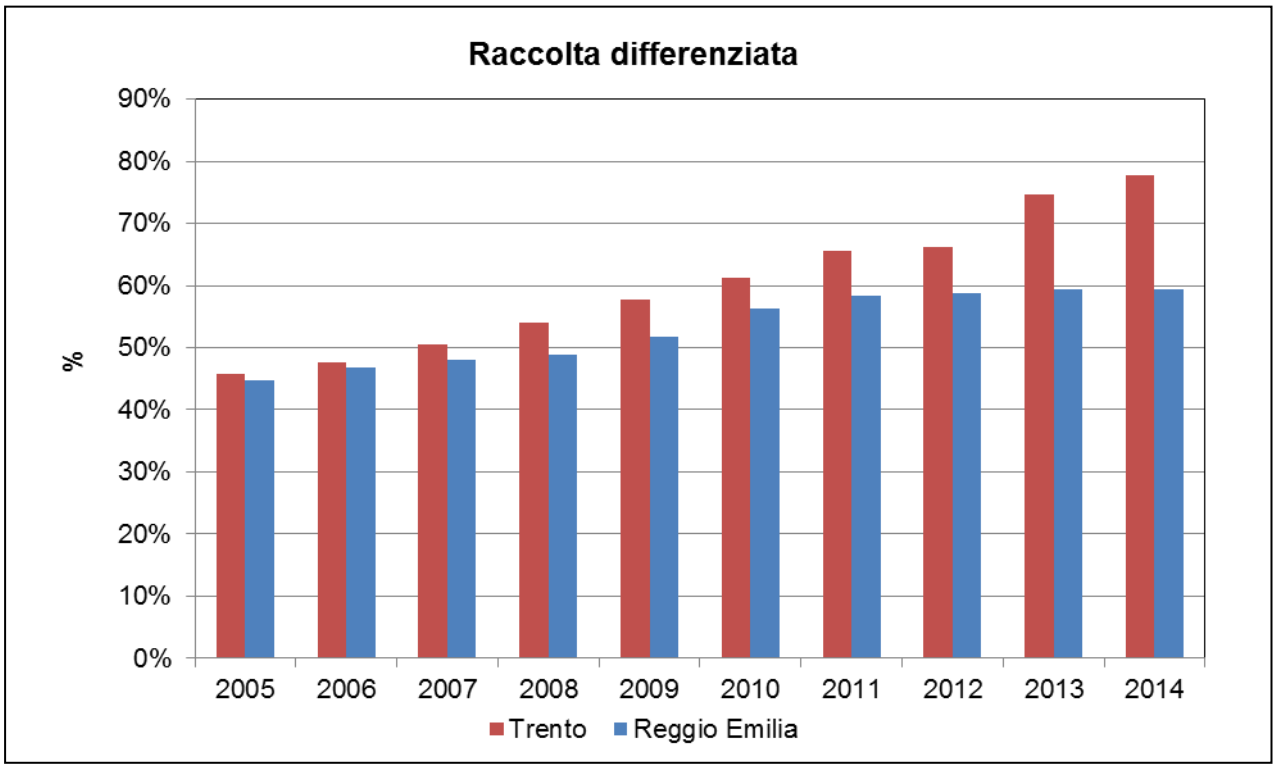
EVIDENZE RISCONTRATE

La quota pro capite di rifiuto indifferenziato prodotta nei due comuni è in continua diminuzione dal 2005 ad oggi, a Reggio Emilia si registra un -36% (da 431 kg/ab del 2005 a 275 kg/ab nel 2014), nel comune di Trento addirittura un -64% (da 280 kg/ab del 2005 a 102 kg/ab nel 2014).
I valori raggiunti sono in entrambi i casi inferiori rispetto alla quota pro capite di indifferenziato prodotta dalle rispettive regioni nel 2013, pari a 167 kg/ab per il Trentino Alto Adige e a 294 kg/ab per l'Emilia Romagna.

	unità misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reggio Emilia	kg/ab	431	415	401	385	347	319	297	277	277	275
Trento	kg/ab	280	281	266	243	223	200	176	167	119	102

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata totale e procapite (t/anno, kg/ab/anno) e percentuale



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

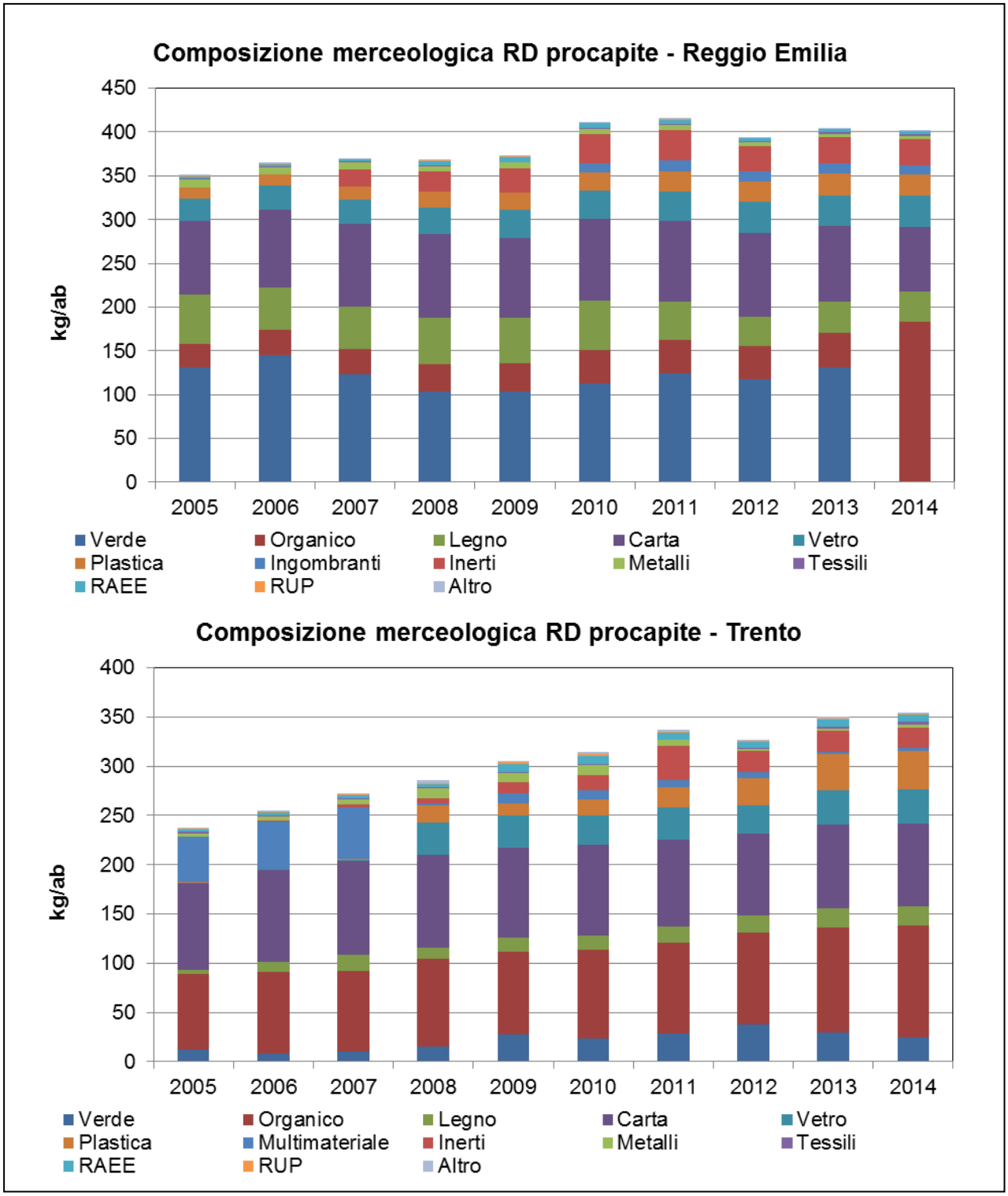
EVIDENZE RISCONTRATE

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2005 i comuni di Reggio Emilia e di Trento partivano da una situazione simile, la percentuale di raccolta differenziata infatti, era pari rispettivamente al 45% e 46%. Da allora si è registrato un costante incremento per entrambi, sebbene più marcato nel comune di Trento (+58% rispetto al +26% di Reggio Emilia), da notare infatti, che il comune di Reggio Emilia ha raggiunto dei valori di raccolta differenziata che sono rimasti pressochè costanti dal 2011 ad oggi. In particolare, nel 2014, la raccolta differenziata è pari a 69.367 t nel comune di Reggio Emilia e a 41.570 t nel comune di Trento. Solo il comune di Trento ha perseguito gli obiettivi normativi del D.Lgs 152/2006, che auspicavano il raggiungimento del 65% di RD entro il 31/12/2012.

	unità misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reggio Emilia	t	55.109	58.211	59.987	60.808	62.457	70.015	71.412	68.193	69.697	69.367
Trento	t	26.316	28.424	30.641	32.659	35.225	36.599	39.431	38.344	41.086	41.570
Reggio Emilia	%	45%	47%	48%	49%	52%	56%	58%	59%	59%	59%
Trento	%	46%	48%	51%	54%	58%	61%	66%	66%	75%	78%
Reggio Emilia	kg/ab	350	364	370	367	372	412	416	395	404	402
Trento	kg/ab	237	254	272	286	305	315	337	327	350	355

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ripartizione della raccolta differenziata (% e kg/ab/anno)



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

EVIDENZE RISCONTRATE

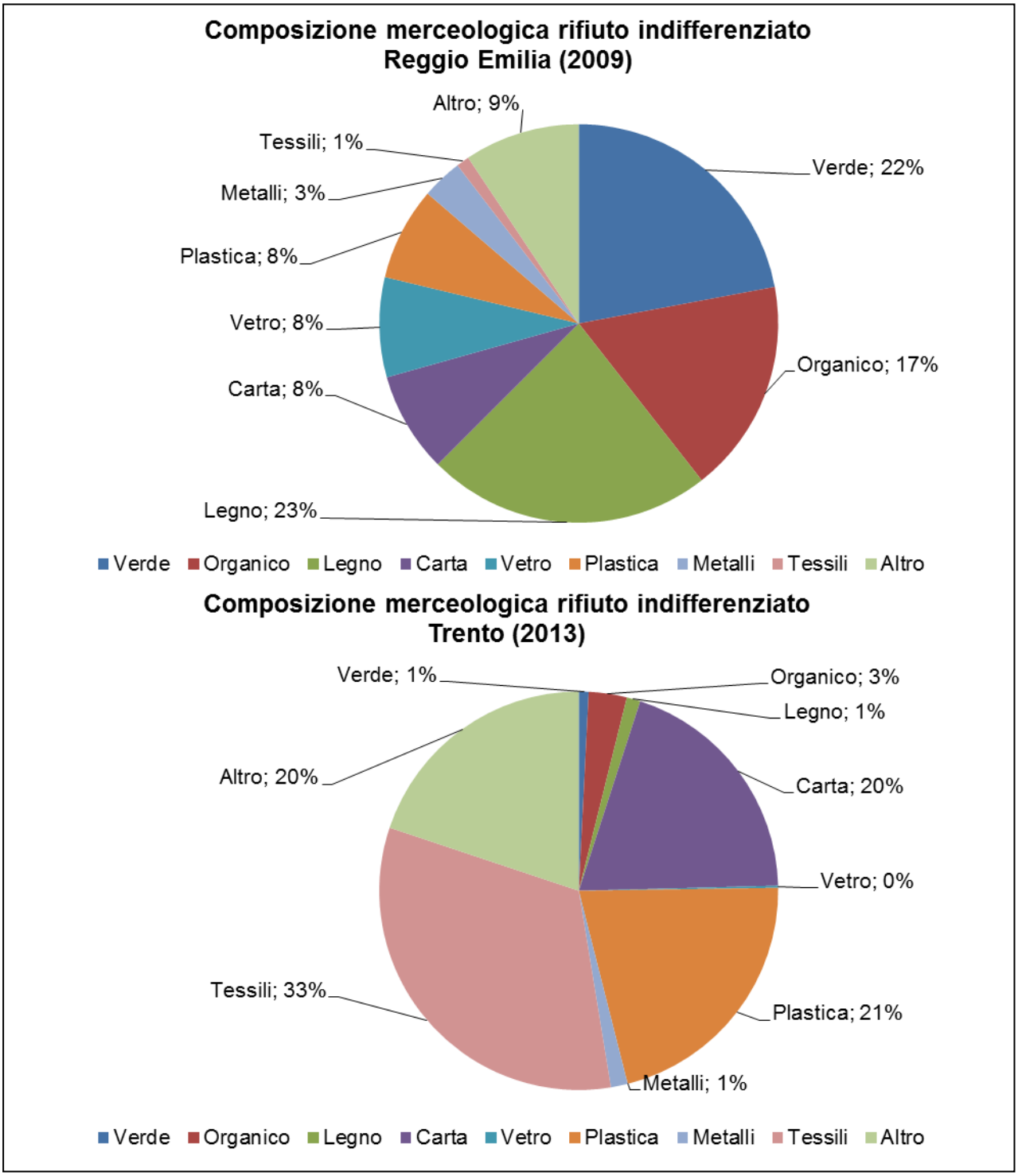
Nel 2013, nel comune di Reggio Emilia, la raccolta differenziata è composta prevalentemente da organico (46%, 31.615 t) e carta (19%, 12.839). Una simile ripartizione si rileva anche nel comune di Trento, dove la raccolta differenziata è costituita prevalentemente da organico, pari al 32%, 13.305 t, seguito dalla carta, che con 9.817 t costituisce il 24%.

Composizione raccolta differenziata - Reggio Emilia										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Verde	20.672	23.229	19.985	17.205	17.296	19.276	21.295	20.289	22.568	0
Organico	4.100	4.513	4.640	5.148	5.571	6.456	6.585	6.599	6.881	31.615
Legno	9.008	7.769	7.989	8.762	8.674	9.583	7.566	5.781	6.178	5.911
Carta	13.198	14.311	15.233	15.791	15.280	15.764	15.800	16.608	14.785	12.839
Vetro	4.048	4.252	4.550	5.039	5.318	5.535	5.839	6.022	6.146	6.194
Plastica	1.873	2.158	2.502	3.008	3.318	3.597	3.944	4.159	4.215	4.067
Ingombranti	0	0	0	0	0	1.836	2.015	1.823	1.978	1.946
Inerti	0	0	3.064	3.749	4.587	5.549	6.123	5.086	5.298	5.116
Metalli	1.473	1.284	1.330	1.032	1.128	1.037	896	700	619	647
Tessili	174	133	111	157	189	192	246	185	292	322
RAEE	396	428	449	789	881	955	791	614	634	608
RUP	137	99	96	85	102	90	78	52	44	49
Altro	30	35	38	43	114	147	235	49	53	54
Totale	55.109	58.211	59.987	60.808	62.457	70.015	71.412	67.967	69.691	69.367

Composizione raccolta differenziata - Trento										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Verde	1.332	888	1.104	1.782	3.193	2.787	3.299	4.436	3.503	2.923
Organico	8.610	9.296	9.276	10.116	9.694	10.388	10.815	10.980	12.435	13.305
Legno	442	1.174	1.808	1.327	1.621	1.695	1.924	1.965	2.365	2.269
Carta	9.794	10.414	10.798	10.739	10.604	10.704	10.329	9.765	9.954	9.817
Vetro	0	44	59	3.750	3.710	3.512	3.885	3.384	4.068	4.169
Plastica	80	86	111	2.020	1.481	1.919	2.350	3.191	4.306	4.519
Multimateriale	5.113	5.314	5.970	170	1.200	1.068	783	737	227	301
Inerti	3	137	313	636	1.331	1.780	4.062	2.483	2.525	2.400
Metalli	344	447	529	1.171	1.070	1.235	734	320	310	468
Tessili	248	178	120	109	105	81	84	84	230	297
RAEE	213	296	342	343	874	960	802	714	768	816
RUP	126	141	161	163	211	182	172	135	150	152
Altro	10	9	50	333	131	287	192	152	246	161
Totale	26.316	28.424	30.641	32.660	35.225	36.599	39.430	38.346	41.086	41.597

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Ripartizione della raccolta indifferenziata (% e kg/ab/anno)



Elaborazione su dati Comune di Reggio Emilia e Comune di Trento

EVIDENZE RISCONTRATE

Le ultime analisi merceologiche del rifiuto indifferenziato disponibili per Reggio Emilia sono relative al 2009 mostrano una netta preponderanza delle frazioni di verde, organico e legno, che rappresentano complessivamente il 62%, stimabili in circa 180 kg/ab. Il compostaggio domestico risulta infatti ancora poco diffuso, essendo praticato da poco più dell'1% delle utenze domestiche (979 utenze). Carta, vetro e plastica pesano circa l'8% ciascuna, stimabili in circa 25 kg/ab, mentre i metalli sono il 3%.

Per quanto riguarda Trento, sono invece disponibili dati di maggiore dettaglio, aggiornati al 2014. La composizione merceologica (in termini percentuali) del rifiuto residuo risulta completamente diversa rispetto a quella di Reggio Emilia. In questo caso la frazione prevalente è quella dei tessili, che rappresenta il 33% del rifiuto indifferenziato, pari a circa 33 Kg/ab, seguono carta e plastica che pesano rispettivamente il 20% (20 kg/ab) e 21% (22 kg/ab). Vetro, verde, legno, metalli ed organico sono ormai frazioni residuali, ciò è sicuramente dovuto alla implementazione delle raccolte domiciliari e al buon funzionamento dei centri di raccolta comunali.
Tra le materie plastiche la più importante presente nel rifiuto residuo è la pellicola in film, che costituisce il 58% della plastica totale presente, mentre nei tessili è molto rilevante la quota di tessili sanitari che rappresentano ben il 77%.

PARTE II – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

1. AZIONI REALIZZATE

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni è effettuato con riferimento ai soli punti vendita del Comune di Reggio Emilia, che hanno applicato il protocollo di monitoraggio delle azioni messo a punto nell'ambito del progetto NO.WA.
I punti vendita che hanno aderito al progetto NO.WASTE per il Comune di Reggio Emilia sono:

- IperCoop Ariosto;
- Coop Canalina;
- Coop Reggio Est;
- Sigma;
- Conad Le Vele;
- Conad Le Querce.

I punti vendita aderenti hanno attuato una serie di iniziative, definite nel Piano d'Azione, alcune obbligatorie per poter partecipare al progetto, altre ad implementazione facoltativa.
L'elenco delle azioni obbligatorie e facoltative previste è riportato nelle tabelle seguenti.

AZIONI OBBLIGATORIE
1. ECOSHOPPERS
Sono disponibili e commercializzate borse di tela (o in altri materiali che ne consentono il riutilizzo) e ne viene promosso l'utilizzo attraverso specifiche modalità incentivanti. I sacchetti disponibili e commercializzati sono esclusivamente in materiale compostabile
2. PRODOTTI CON RICARICHE
Vendita e adeguata promozione di prodotti con ricarica (es.: detergenti liquidi, testine per rasoi, etc.)
3. CONTENITORI PER LE PILE E VENDITA DI PILE RICARICABILI
Installazione nei pressi della struttura di vendita di almeno un contenitore per la raccolta delle pile usate e vendita e adeguata promozione di pile ricaricabili
4. RIDUZIONE DEGLI SPRECHI DEI PRODOTTI IN SCADENZA
Cessione di alimenti prossimi alla scadenza ad Associazioni benefiche e ai canili o sconti ai clienti in prossimità della scadenza
5. PRODOTTI CON ECO-IMBALLAGGIO (IMBALLAGGIO PIÚ LEGGERO)
Riduzione dell'imballaggio primario (es. riso, dentifricio, maionese etc. senza scatola in cartone) per i prodotti a marchio e adeguata promozione dei prodotti con imballaggio primario più leggero o in materiale riciclato
6. PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
Vendita e adeguata promozione di prodotti (es.: risme carta, fazzoletti di carta, carta igienica, etc.) in materiale riciclato o con marchio ecologico (Ecolabel, FSC, PEFC, carta riciclata, etc.)
7. RIUSO DI CASSETTE PER ORTOFRUTTA E BANCALI
Uso/presenza di cassette riutilizzabili per ortofrutta e reso dei bancali

AZIONI FACOLTATIVE	
1. VUOTO A RENDERE	**Punti: 1**
Attivazione del servizio del vuoto a rendere per il vetro delle bottiglie di acqua minerale all'interno della struttura di vendita	
2. DETERSIVI SFUSI	**Punti: 2**
Vendita di detersivi sfusi (es.: per piatti, pavimenti, vetri, bucato, etc.) all'interno della struttura di vendita	
3. ALIMENTI SFUSI	**Punti: 2**
Vendita di prodotti alimentari sfusi (es.: frutta secca, pasta, legumi, cereali, etc.) all'interno della struttura di vendita	
4. IMBALLAGGI POCO IMPATTANTI PER SALUMI, FORMAGGI E PRODOTTI DA BANCO GASTRONOMIA	**Punti: 2**
Vendita di salumi e formaggi con materiale di confezionamento facilmente riciclabile (solo pellicola senza vaschetta), utilizzo di contenitori in materiali riciclabili per il confezionamento dei prodotti al banco gastronomia e informazioni chiare al consumatore sulle modalità di conferimento nella raccolta differenziata dei rifiuti dei materiali utilizzati	
5. VINO E LATTE SFUSI	**Punti: 1**
Vendita di vino e/o latte sfusi all'interno della struttura di vendita	
6. FONTANELLI DI ACQUA DI RETE E VENDITA DI GASATORI E CARAFFE CON FILTRO	**Punti: 1**
Realizzazione di un fontanello di acqua di rete di qualità all'esterno della struttura di vendita (es.: nell'area a parcheggio) e/o vendita di gasatori e caraffe con filtri per il miglioramento delle qualità organolettiche dell'acqua del rubinetto	
7. PANNOLINI LAVABILI	**Punti: 1**
Vendita e adeguata promozione di pannolini lavabili e/o compostabili	
8. CORRETTA RACCOLTA E SMALTIMENTO	**Punti: 1**
Offrire la possibilità di poter conferire nei pressi della struttura le tipologie di rifiuti tipiche da imballaggi (carta e plastica) e alcuni categorie di rifiuti che necessitano di un corretto smaltimento perché pericolosi: pile esauste e RAEE.	
9. STOVIGLIE COMPOSTABILI	**Punti: 1**
Vendita e adeguata promozione di stoviglie (es.; piatti, bicchieri, posate, etc.) in materiale compostabile	

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle azioni da parte di ciascun punto vendita.

Punto vendita	Comune	Azioni Obbligatorie							Azioni Facoltative								
		1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Coop Ariosto	Reggio Emilia																
Coop Reggio Est	Reggio Emilia																

Punto vendita	Comune	Azioni Obbligatorie							Azioni Facoltative								
Coop Canalina	Reggio Emilia																
Sigma	Reggio Emilia																
Conad Le Vele	Reggio Emilia																
Conad Le Querce	Reggio Emilia																

2. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Legenda	☺	La produzione dei rifiuti diminuisce	☺	Risultato positivo
	😐	Tendenza non evidente (stabile, oscillante)	😐	Risultato incerto
	☹	La produzione dei rifiuti aumenta	☹	Risultato negativo
	?	Non valutabile per assenza serie storiche	?	Necessita di ulteriori indagini
Ecoshoppers	😐	Il numero di sacchetti monouso venduti per spesa media è molto variabile nei punti vendita, con tendenza in alcuni casi in aumento e in altri in diminuzione	☺	Il numero di sacchetti venduti per spesa media è sempre inferiore all'unità, con valori minimi tra lo 0,2/0,3 sacchetti a spesa, indice di un buon livello di utilizzo di borse riutilizzabili
Promozione di prodotti con ricarica	☺	Analizzando i dati relativi ai punti vendita che hanno la serie storica completa, si registra una diminuzione della produzione di plastica pari al 10% rispetto all'anno precedente.	☺	Il tasso di acquisto dei prodotti con ricarica è stabile o in aumento per tutti i punti vendita
Promozione di pile ricaricabili	😐	La produzione di rifiuto è in aumento o diminuzione a seconda del Punto Vendita	😐	Il tasso di acquisto di pile ricaricabili è in aumento o diminuzione a seconda del Punto Vendita
Riduzione degli sprechi dei prodotti in scadenza	😐	La quantità di prodotti ceduti ad associazioni e canili è in diminuzione per quasi tutti i punti vendita	☺	L'azione ha contribuito a evitare la produzione di circa 150 t/anno nel 2013 (6 punti vendita) e circa 30 t/anno di rifiuto organico nel 2014 (4 punti vendita).
Vendita di prodotti con eco-imballaggi	😐	Dal 2012 al 2014 si rileva una stabilità nel tasso di vendita di prodotti con eco-imballaggi	😐	Il tasso di acquisto di tubetti di dentifricio privi di imballaggio secondario è pari mediamente solo al 4%, quello relativo ai tubetti di maionese con eco-imballaggio è pari in media al 20%

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Vendita di prodotti a basso impatto ambientale	😐	Si rileva una sostanziale tendenza alla diminuzione dell'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale tra il 2013 e il 2014 per quanto riguarda risme di carta A4 e carta igienica in carta riciclata, mentre i fazzoletti di carta certificati rientrano sempre più tra le preferenze di acquisto del consumatore.	☺	Nei Punti Vendita Coop oltre un terzo delle risme A4 e dei fazzoletti di carta venduti sono riciclate, ecolabel o FSC/PEFC
Riuso di cassette per ortofrutta e bancali	😐	Complessivamente si registra un incremento del 14% del rifiuto risparmiato grazie all'uso di cassette riutilizzabili in plastica e bancali in legno, tuttavia tale dato è da imputarsi al contributo di un solo Punto Vendita mentre gli altri registrano un trend in leggera diminuzione.	☺	Il Punto Vendita Sigma quadruplica il proprio contributo al risparmio nella produzione di plastica e legno con la attuazione di questa azione. In generale in contributo di questa azione alla riduzione dei rifiuti è decisamente rilevante (quasi 900 t/anno)
Promozione del vuoto a rendere	☺	L'azione ha contribuito a ridurre la produzione dei rifiuti in vetro del 5% in più rispetto al 2013.	☺	L'azione, attuata in un solo punto vendita è molto efficace e nel 2014 ha contribuito a ridurre di circa 4 t la produzione di vetro. Sarebbe auspicabile la sua implementazione anche in altri punti vendita.
Vendita di detersivi sfusi	☺	Si registra un notevole incremento della vendita dei detersivi sfusi e quindi dei risparmio di plastica.	☺	Il dato, presente per un solo punto vendita evidenzia un risparmio di quasi 4 t nel 2014
Vendita di alimenti sfusi	😐	I dati di monitoraggio per questa azione sono disponibile per un solo punto vendita, in cui si registra una riduzione del risparmio di rifiuti in plastica tra il 2013 e il 2014 da circa 38 t a circa 34 t	☺	Il tasso di vendita dei prodotti sfusi (frutta e verdura) indica una netta preferenza del consumatore per i prodotti non confezionati: nel 2014, il 78% del fatturato del settore ortofrutta è dovuto alla vendita di prodotti sfusi.
Promozione di prodotti con imballaggi poco impattanti	☺	Nel 2014 si registra un netto incremento della vendita di prodotti con imballo "leggero" rispetto all'anno precedente, registrando circa il doppio del risparmio di rifiuto in plastica rispetto al 2013.	😐	L'ottimo risultato ottenuto nel 2014 è dovuto soprattutto al risultato conseguito nell'Ipercoop Ariosto, mentre gli altri punti vendita coop registrano una riduzione del risparmio in plastica conseguito per la vendita di prodotti con imballo "leggero" rispetto al 2013.
Vendita di vino e latte sfusi	?	Azione non implementata in alcun punto vendita	?	Azione non implementata in alcun punto vendita
Promozione di fontanelli di acqua di rete e vendita di gasatori e caraffe con filtro	☹	Nei 3 punti vendita per cui è disponibile la serie storica completa si rileva, nel 2014, una notevole riduzione dei rifiuti risparmiati	☺	L'azione da un contributo significativo alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica e vetro, per il 2014 si stima una riduzione di circa 30 t
Promozione dell'uso di pannolini lavabili	?	Azione non implementata in nessun punto vendita	?	Azione non implementata in nessun punto vendita
Raccolta e smaltimento	?	Azione non implementata in nessun punto vendita	?	Azione non implementata in nessun punto vendita

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Vendita di stoviglie compostabili	😐	La vendita di stoviglie compostabili si mantiene pressochè costante nelle annualità analizzate	☹	La quota di stoviglie compostabili vendute si ferma a circa il 4% del totale di stoviglie usa e getta vendute.

3. SINTESI DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Nelle tabelle seguenti è riportato il riepilogo dei risultati complessivi raggiunti con l'attuazione del Progetto. Il dato 2014 è una proiezione su tutto l'anno del risultato del primo semestre, l'unico finora disponibile.
Per il 2014 si rileva una leggera diminuzione della quota di rifiuto evitato, bisogna però sottolineare che per questa annualità mancano i dati dei due Punti Vendita Conad.
Le frazioni merceologiche per cui si registra la maggior riduzione sono il legno, la plastica e l'organico, tali frazioni sono quelle interessate dalle due azioni obbligatorie più incidenti: "quantità di prodotti alimentari ceduti ad associazioni e canili" e "riuso di cassette per ortofrutta e bancali in legno".

COMUNE DI REGGIO EMILIA	2013	2014
	kg rifiuti risparmiati	kg rifiuti risparmiati
Azioni obbligatorie	936.133	926.655
Azioni facoltative	96.897	84.042
TOTALE	**1.033.031**	**1.010.697**

COMUNE DI REGGIO EMILIA	2013	2014
	kg rifiuti risparmiati	**kg rifiuti risparmiati**
ORGANICO	145.407	29.662
PLASTICA	304.134	282.420
CARTA	434	377
RUP	1.113	600
LEGNO	552.416	669.888
VETRO	26.351	17.894
INDIFFERENZIATO	3.176	9.855
TOTALE	**1.033.031**	**1.010.697**

Nota: I dati 2013 si riferiscono ai 6 punti vendita di Reggio Emilia che aderiscono al progetto. I dati 2014 non includono invece i dati dei 2 punti vendita CONAD, che non sono stati forniti.

Nella tabella seguente è riportato un riepilogo del risparmio di rifiuti conseguito nel Comune di Reggio Emilia grazie all'applicazione delle azioni del Piano di riduzione dei rifiuti nella GDO. Il dato è stimato in base alle metodologie descritte nel dettaglio, con riferimento ad ogni azione del Piano, nei paragrafi seguenti.

AZIONE	Riduzione di rifiuti stimata nel 2013 Kg	Riduzione di rifiuti stimata nel 2014 Kg
Ecoshoppers	101	409
Promozione di prodotti con ricarica	1.908	1.446
Promozione di pile ricaricabili	1.113	600
Quantità di prodotti alimentari ceduti	147.750	28.957
Promozione di prodotti con eco-imballaggi	434	377
Riuso di cassette per ortofrutta e bancali	787.434	894.894
Promozione del vuoto a rendere	3.816	3.995
Vendita di detersivi sfusi	1.660	3.485
Vendita di alimenti sfusi	37.964	34.305
Promozione di prodotti con imballaggi poco impattanti	824	1.673
Promozione di fontanelli di acqua di rete e vendita di gasatori e caraffe con filtro	49.269	30.405

Per quanto riguarda il dato relativo alla riduzione dei rifiuti conseguita grazie alla cessione di prodotti alimentari, che nel 2014 si riduce sensibilmente rispetto all'anno precedente, va sottolineato che, oltre a mancare nel 2014 il dato relativo ai due punti vendita di CONAD, in questo anno in tutti i punti vendita Coop è stata estesa una nuova modalità di sconto (nel 2013 era sperimentale solo in alcuni punti vendita) denominata "non far scadere lo sconto" che prevede l'applicazione di uno sconto del 50% sulla merce in prossimità di scadenza: ciò ha inevitabilmente ridotto il quantitativo di invenduto da donare alle ONLUS.
E' da evidenziare infine che alcuni dei risultati di risparmio rifiuti ottenuti, basandosi su stime che considerano il numero di prodotti venduti per determinate categorie di prodotto, sicuramente sono influenzate anche dalla contrazione generale dei consumi: per alcuni dei punti vendita interessati dall'implementazione delle azioni si osserva infatti una riduzione del fatturato.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONI OBBLIGATORIE: ECOSHOPPERS

A. Variazione dei rifiuti prodotti per l'uso di sacchetti monouso

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA - RE	0	381
COOP - ARIOSTO - RE	96	28
COOP - RE EST - RE	0	0
COOP - CANALINA - RE	5	0
CONAD - LE VELE - RE	1	0
CONAD - LE QUERCE - RE	0	0
TOTALE REGGIO EMILIA	**101**	**409**

NB: il valore '0' indica che si è osservato un incremento nel numero di sacchetti monouso venduti rispetto all'anno precedente e pertanto non si registrano quantità di rifiuti evitati.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per utilizzo di sacchetti monouso: differenza, in valore assoluto, del numero di sacchetti monouso venduti dal punto vendita rispetto all'anno precedente, che moltiplicata per 6g (peso medio di un sacchetto in materiali compostabile) fornisce il contributo del punto vendita alla variazione dei rifiuti prodotti (positiva o negativa, nel caso di aumento o riduzione dei sacchetti venduti)

B. Numero di sacchetti monouso venduti per spesa media (50€)

PUNTO VENDITA	2013	2014
SIGMA - RE	0,98	0,66
COOP - ARIOSTO - RE	0,27	0,30
COOP - RE EST - RE	0,58	0,65
COOP - CANALINA - RE	0,42	0,23
CONAD - LE VELE - RE	0,27	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	0,02	N.D.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Numero di sacchetti monouso venduti per spesa media: calcolo del rapporto, espresso in percentuale, tra il numero di sacchetti monouso in materiale compostabile venduti nel punto vendita e il numero di spese medio effettuate dell'importo di 50 euro (fatturato/50€).

AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON RICARICA

A. Variazione del rifiuto prodotto per l'acquisto di ricariche

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA - RE	101	124
COOP - ARIOSTO - RE	1.015	1.032
COOP - RE EST - RE	77	122
COOP - CANALINA - RE	116	167
CONAD - LE VELE - RE	253	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	346	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**1.908**	**1.446**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di ricariche: si calcola la quantità di rifiuti in plastica risparmiati moltiplicando il valore del numero di ricariche vendute per pesi medi, rispettivamente, di flaconi in plastica per prodotti da bagno (30g ciascuno) e rasoi monouso (10g ciascuno). Il rifiuto evitato è pertanto plastica.

B. Tasso di acquisto di prodotti con ricariche

PUNTO VENDITA	Ricariche prodotti da bagno		Ricariche testine rasoi	
	2013	2014	2013	2014
SIGMA - RE	21%	21%	38%	55%
COOP - ARIOSTO - RE	11%	13%	11%	11%
COOP - RE EST - RE	5%	12%	9%	7%
COOP - CANALINA - RE	7%	13%	11%	11%
CONAD - LE VELE - RE	8%	N.D.	58%	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	8%	N.D.	58%	N.D.
MEDIA REGGIO EMILIA	**10%**	**15%**	**31%**	**21%**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di prodotti con ricariche: calcolo del rapporto tra il numero di ricariche vendute e numero totale di prodotti venduti per la medesima tipologia, espresso in percentuale, come indice dell'utilizzo di prodotti con ricariche da parte dei clienti

AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PILE RICARICABILI

A. Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di pile ricaricabili

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA - RE	60	40
COOP - ARIOSTO - RE	678	336
COOP - RE EST - RE	66	98
COOP - CANALINA - RE	106	126
CONAD - LE VELE - RE	86	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	117	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**1.113**	**600**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di pile ricaricabili: si calcola la quantità di rifiuti pericolosi evitati ipotizzando un fattore di sostituzione di 5 pile monouso per ogni pila ricaricabile, assumendo una ripartizione percentuale media tra le tipologie di confezioni di pile vendute determinata su un punto vendita campione, e moltiplicando il valore del n. di confezioni con ricariche vendute per un peso medio per tipologia di pila e per il fattore moltiplicativo 5.

B. Tasso di acquisto di pile ricaricabili

PUNTO VENDITA	2013	2014
	%	%
SIGMA - RE	5%	3%
COOP - ARIOSTO - RE	9%	7%
COOP - RE EST - RE	4%	11%
COOP - CANALINA - RE	5%	11%
CONAD - LE VELE - RE	6%	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	6%	N.D.
MEDIA REGGIO EMILIA	**6%**	**8%**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di pile ricaricabili: calcolo del rapporto tra n. di confezioni di pile ricaricabili e n. totale di confezioni di pile vendute, espresso in percentuale, come indice dell'utilizzo di pile ricaricabili da parte dei clienti

AZIONI OBBLIGATORIE: RIDUZIONE DEGLI SPRECHI DEI PRODOTTI IN SCADENZA

Quantità di prodotti alimentari ceduti (kg/anno)

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA - RE	0	0
COOP - ARIOSTO - RE	26.189	15.728
COOP - RE EST - RE	9.384	10.043
COOP - CANALINA - RE	7.298	3.186
CONAD - LE VELE - RE	30.320	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	74.559	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**147.750**	**28.957**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Quantità (kg) di rifiuti organici risparmiati grazie alla cessione di prodotti alimentari, corrispondenti ai kg di prodotti alimentari ceduti

AZIONI OBBLIGATORIE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON ECO-IMBALLAGGI

A. Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di prodotti con imballaggio leggero

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA - RE	34	69
COOP - ARIOSTO - RE	270	226
COOP - RE EST - RE	58	35
COOP - CANALINA - RE	71	47
CONAD - LE VELE - RE	N.D.	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	N.D.	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**434**	**377**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di prodotti con imballaggio leggero: si calcola la quantità di rifiuti in carta risparmiati moltiplicando il valore del n. di confezioni senza astuccio esterno in cartone vendute per un peso medio di astuccio in cartone (circa 10g). I prodotti monitorati per il calcolo dell'indicatore sono il tubetto di dentifricio e il tubetto di maionese.

B. Tasso di acquisto di prodotti con imballaggio leggero

PUNTO VENDITA	Dentifricio senza astuccio di carta		Maionese senza astuccio di carta	
	2013	2014	2013	2014
SIGMA - RE	3%	3%	N.D.	N.D.
COOP - ARIOSTO - RE	6%	5%	27%	26%
COOP - RE EST - RE	9%	6%	27%	16%
COOP - CANALINA - RE	10%	7%	19%	16%
CONAD - LE VELE - RE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
MEDIA REGGIO EMILIA	**7%**	**4%**	**24%**	**20%**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di prodotti con imballaggio leggero: calcolo del rapporto tra n. di confezioni con imballaggio leggero vendute e n. totale di confezioni vendute per prodotti della medesima tipologia, espresso in percentuale, come indice dell'acquisto di prodotti con imballaggio leggero da parte dei clienti. I prodotti monitorati per il calcolo dell'indicatore sono il tubetto di dentifricio e il tubetto di maionese.

AZIONI OBBLIGATORIE: PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Tasso di acquisto di prodotti a basso impatto ambientale

PUNTO VENDITA	Risme A4 riciclate, ecolabel o FSC/PEFC		Fazzoletti di carta riciclata, ecolabel o FSC/PEFC		Carta igienica in carta riciclata, ecolabel o FSC/PEFC	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
SIGMA - RE	0%	0%	8%	3%	4%	4%
COOP - ARIOSTO - RE	53%	49%	32%	41%	17%	9%
COOP - RE EST - RE	100%	100%	31%	29%	11%	7%
COOP - CANALINA - RE	45%	45%	32%	40%	11%	10%
CONAD - LE VELE - RE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
CONAD - LE QUERCE - RE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
MEDIA REGGIO EMILIA	**26%**	**25%**	**26%**	**22%**	**11%**	**7%**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di prodotti a basso impatto ambientale da parte dei clienti, calcolata come rapporto, espresso in percentuale, tra n. di prodotti a marchio venduti e n. di prodotti complessivi venduti, per tipologia di prodotto. I prodotti monitorati per il calcolo dell'indicatore sono le risme di carta A4, le confezioni di fazzoletti di carta e le confezioni di carta igienica in carta riciclata, a marchio Ecolabel o FSC/PEFC.

AZIONI OBBLIGATORIE: RIUSO DI CASSETTE PER ORTOFRUTTA E BANCALI

Rifiuti in plastica e legno risparmiati grazie al riuso di cassette per ortofrutta e bancali

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
SIGMA	54.529	210.610
COOP - ARIOSTO	394.706	367.136
COOP - RE EST	135.073	128.776
COOP - CANALINA	203.126	188.372
CONAD - LE VELE	N.D.	N.D.
CONAD - LE QUERCE	N.D.	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**787.434**	**894.894**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Rifiuti in plastica e legno risparmiati grazie al riuso di cassette per ortofrutta e bancali: ottenuti moltiplicando il valore degli indicatori forniti dal punto vendita per un peso medio, rispettivamente, di cassette per ortofrutta in plastica (circa 480 kg) e di bancale in legno (circa 32 kg)

AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DEL VUOTO A RENDERE

A. Variazione dei rifiuti prodotti per la resa dei vuoti

A Reggio Emilia questa azione facoltativa è applicata solo dal punto vendita COOP CANALINA. Il rifiuto in vetro evitato grazie all'applicazione dell'azione è stimato pari a **3.816 kg nel 2013** e a **3.995 kg nel 2014**.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per la resa dei vuoti: si calcola la quantità di rifiuti in vetro risparmiati moltiplicando il valore del n. bottiglie rese per il peso medio delle bottiglie. Il calcolo è fatto considerando le bottiglie in vetro per acqua minerale.

B. Tasso di utilizzo del vuoto a rendere

Considerando l'unico punto vendita di Reggio Emilia che applica questa azione facoltativa, sia per il 2013 che per il 2014 si rileva un tasso di utilizzo del vuoto a rendere pari al **2%** rispetto alla quantità complessiva di bottiglie di acqua minerale vendute.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di utilizzo del servizio di vuoto a rendere: calcolo del rapporto tra l di acqua corrispondenti al numero di bottiglie in vetro rese e l di acqua complessivamente venduti dal punto vendita, espresso in percentuale, come indice dell'utilizzo del servizio di vuoto a rendere da parte dei clienti.

AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI DETERSIVI SFUSI

Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di detersivi sfusi

Questa azione a Reggio Emilia è applicata nei punti vendita di CONAD e nel punto vendita COOP ARIOSTO. Le quantità di rifiuti in plastica risparmiati grazie all'applicazione dell'azione sono riportati nella tabella seguente.

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
COOP - ARIOSTO	1.222	3.485
CONAD - LE VELE	187	N.D.
CONAD - LE QUERCE	251	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**1.660**	**3.485**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Variazione dei rifiuti prodotti per acquisto di detersivo sfuso: si calcola la quantità di rifiuti in plastica risparmiati moltiplicando la quantità di litri sfusi venduti per il peso medio di flaconi in plastica per detersivi (circa 80g per litro) e sottraendo a tale valore il peso dei contenitori in plastica venduti per l'acquisto del detersivo sfuso.

AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI ALIMENTI SFUSI

A. Quantità di rifiuti risparmiati per l'acquisto di alimenti sfusi

I dati di monitoraggio per questa azione sono disponibili per il solo ipermercato COOP ARIOSTO e con riferimento alla sola vendita di frutta e verdura sfusa. Grazie alla vendita di frutta e verdura sfusa, nell'ipermercato si è conseguito un **risparmio di rifiuti in plastica di 37.964 kg nel 2013 e di 34.305 kg nel 2014.**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Quantità di rifiuti in carta o plastica risparmiati con l'acquisto di prodotti sfusi, calcolata come peso delle confezioni equivalenti necessarie per il confezionamento delle quantità di prodotti sfusi venduti.

B. Tasso di acquisto di alimenti sfusi

I dati di monitoraggio per questa azione sono disponibili per il solo ipermercato COOP ARIOSTO e con riferimento alla sola vendita di frutta e verdura sfusa. **Nel 2013 l'82% del fatturato nel settore ortofrutta ha riguardato la vendita di frutta e verdura sfusa**, il 18% prodotti confezionati. **Nel 2014 la quota di frutta e verdura sfusa venduta nell'ipermercato è scesa leggermente, ed è pari al 78% del fatturato del settore ortofrutta**.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di frutta e verdura sfusi, calcolato come rapporto tra il fatturato derivante dalla vendita di alimenti sfusi e il fatturato totale del settore ortofrutta.

AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DI PRODOTTI CON IMBALLAGGI POCO IMPATTANTI

Quantità di rifiuti risparmiati per l'acquisto di prodotti con imballo "leggero"

Considerando il dato relativo al numero di confezioni di formaggi preconfezionati solo con pellicola venduti, disponibile per i soli punti vendita COOP, il risparmio di rifiuti in plastica stimato è indicato nella tabella seguente.

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
COOP - ARIOSTO	414	1.334
COOP - RE EST	197	160
COOP - CANALINA	213	179
TOTALE REGGIO EMILIA	**824**	**1.673**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Rifiuti in plastica risparmiati grazie all'eliminazione di vaschette in polistirolo nella vendita di formaggio preconfezionato, moltiplicando il valore dell'indicatore fornito dal punto vendita per 15g (peso medio di vaschetta in polistirolo)

AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI VINO E LATTE SFUSI

Questa azione facoltativa non viene applicata in alcun punto vendita di Reggio Emilia

AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DI FONTANELLI DI ACQUA DI RETE E VENDITA DI GASATORI E CARAFFE CON FILTRO

Quantità di rifiuti in vetro e plastica risparmiati con il consumo di acqua del fontanello o di rete

L'azione è applicata con riferimento alla sola vendita di caraffe con filtro nei punti vendita di COOP e Conad. La stima dei rifiuti in plastica e vetro risparmiati è riportata nella tabella seguente.

PUNTO VENDITA	2013	2014
	Kg rifiuto evitato	Kg rifiuto evitato
COOP - ARIOSTO	29.883	23.546
COOP - RE EST	5.018	1.348
COOP - CANALINA	8.724	2.511
CONAD - LE VELE	2.415	N.D.
CONAD - LE QUERCE	3.229	N.D.
TOTALE REGGIO EMILIA	**49.269**	**30.405**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Quantità di rifiuti in vetro e plastica risparmiati con il consumo di acqua del fontanello, calcolata come peso delle bottiglie equivalenti in vetro e plastica necessarie per il confezionamento della quantità di acqua erogata dal fontanello o risparmiata grazie all'utilizzo di caraffe con filtro per il miglioramento delle qualità organolettiche dell'acqua di rete. La ripartizione delle bottiglie tra vetro e plastica viene definita sulla base di dati di letteratura relativi alle vendite di acque minerali (80% di litri in bottiglie di plastica da 1,5l e 20% di litri in bottiglie di vetro da 1l)

AZIONI FACOLTATIVE: PROMOZIONE DEI PANNOLINI LAVABILI

I dati di monitoraggio di questa azione non sono disponibili per nessuno dei punti vendita di Reggio Emilia.

AZIONI FACOLTATIVE: RACCOLTA E SMALTIMENTO

Questa azione facoltativa non viene applicata in alcun punto vendita di Reggio Emilia.

AZIONI FACOLTATIVE: VENDITA DI STOVIGLIE COMPOSTABILI

Tasso di acquisto di stoviglie compostabili

L'indicatore è disponibile solo per i tre punti vendita di COOP. Il risparmio di rifiuti in plastica stimato è riportato nella tabella seguente.

PUNTO VENDITA	2013	2014
	%	%
COOP - ARIOSTO	1,4%	3,1%
COOP - RE EST	4,0%	4,0%
COOP - CANALINA	6,0%	5,0%
MEDIA REGGIO EMILIA	**3,8%**	**4,0%**

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Tasso di acquisto di stoviglie compostabili: calcolo del rapporto, espresso in percentuale, tra N. di stoviglie compostabili vendute e numero di stoviglie usa e getta complessivamente vendute dal punto vendita, come indice dell'acquisto di stoviglie usa e getta in materiale compostabile da parte dei clienti

PARTE III – PERFORMANCE OBIETTIVO E BENCHMARKING

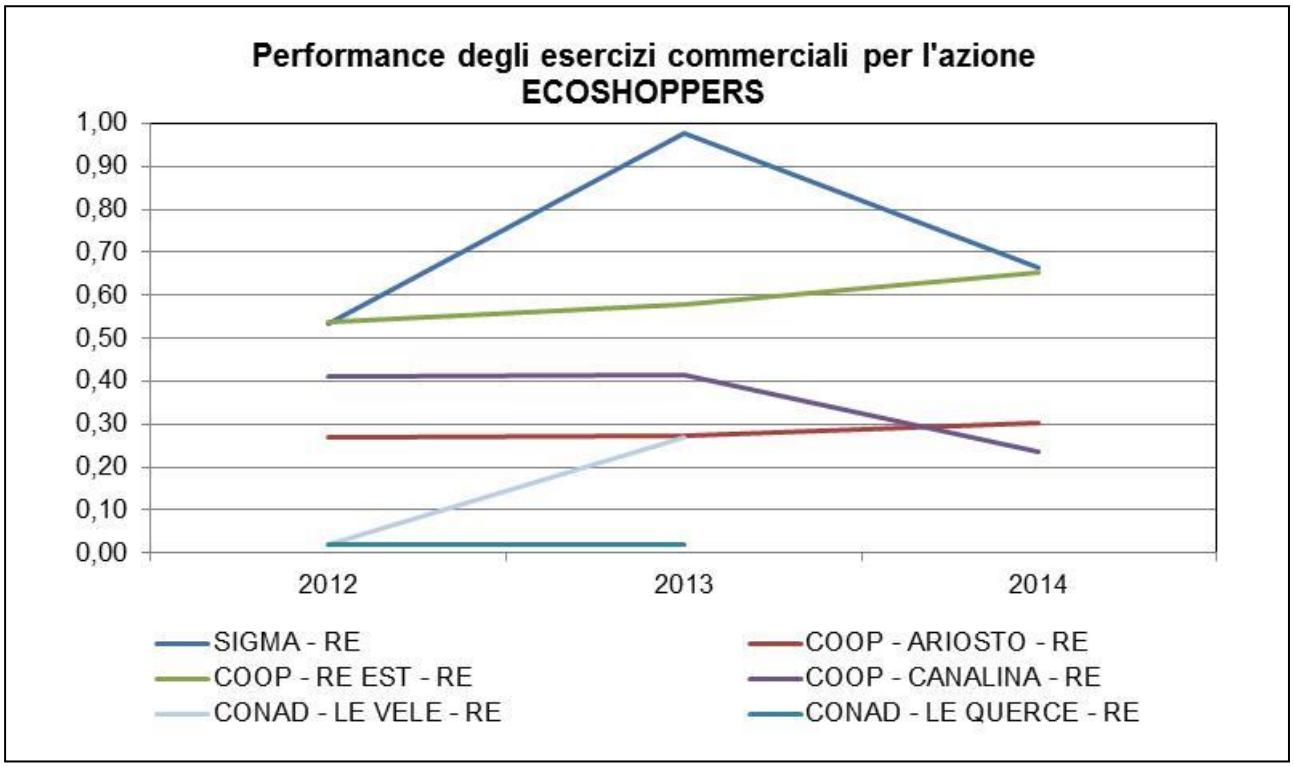
1. TAVOLA DI VALUTAZIONE SINTETICA PERFORMANCE E BENCHMARKING

	Tendenza nel tempo		Risultato	
Legenda	☺	La produzione dei rifiuti diminuisce	☺	Risultato positivo rispetto a performance obiettivo
	😐	Tendenza non evidente (stabile, oscillante)	😐	Risultato incerto rispetto a performance obiettivo
	☹	La produzione dei rifiuti aumenta	☹	Risultato negativo rispetto a performance obiettivo
	?	Non valutabile per assenza serie storiche	?	Necessita di ulteriori indagini
Sacchetti monouso venduti per spesa	😐	Tra il 2012 e il 2013 si registra un incremento generale in tutti i punti vendita, il valore però nel 2014 si stabilizza o addirittura diminuisce.	?	Necessita di ulteriori indagini
Rifiuti risparmiati con l'acquisto di prodotti con ricarica	☺	Dal 2012 si rileva un costante incremento dei rifiuti in plastica risparmiati con l'acquisto di prodotti con ricarica	☺	Tutti i punti vendita superano la performance obiettivo
Tasso di vendita di pile ricaricabili	😐	Dal 2012 si registra una progressiva diminuzione del quantitativo di pile ricaricabili acquistate rispetto al totale, ad eccezione dei due punti vendita coop.	😐	Il tasso di acquisto di pile ricaricabili raggiunge al massimo il valore dell'11%, a fronte di una performance obiettivo del 20% circa
Riduzione degli sprechi di prodotti in scadenza	😐	Si rileva un trend in diminuzione per tutti i PV ad eccezione dei Conad. La contrazione è accentuata tra il 2012 e il 2013 poi si rileva una sostanziale stabilizzazione.	😐	Nessun punto vendita ha raggiunto la performance obiettivo, tuttavia l'azione ha avuto una notevole efficacia e ha contribuito a evitare la produzione di circa 150 t/anno nel 2013 (6 punti vendita) e circa 30 t/anno nel 2014 (4 punti vendita) di rifiuto organico.
Tasso di vendita di prodotti con eco-imballaggio	😐	Dal 2012 al 2014 si rileva una stabilità nel tasso di vendita di prodotti con eco-imballaggi	?	Necessita di ulteriori indagini
Riuso di cassette per ortofrutta e bancali	😐	Dopo un incremento del risparmio di plastica e legno ottenuto con il riuso di cassette e bancali tra il 2012 e il 2013, nel 2014 si rileva una stabilizzazione	☺	Tutti i punti vendita superano la performance obiettivo

2. RISULTATI DI BENCHMARKING

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: SACCHETTI MONOUSO VENDUTI PER SPESA

Numero di sacchetti monouso venduti per spesa media (50€)



Dati punti vendita dei comuni di Reggio Emilia

EVIDENZE RISCONTRATE

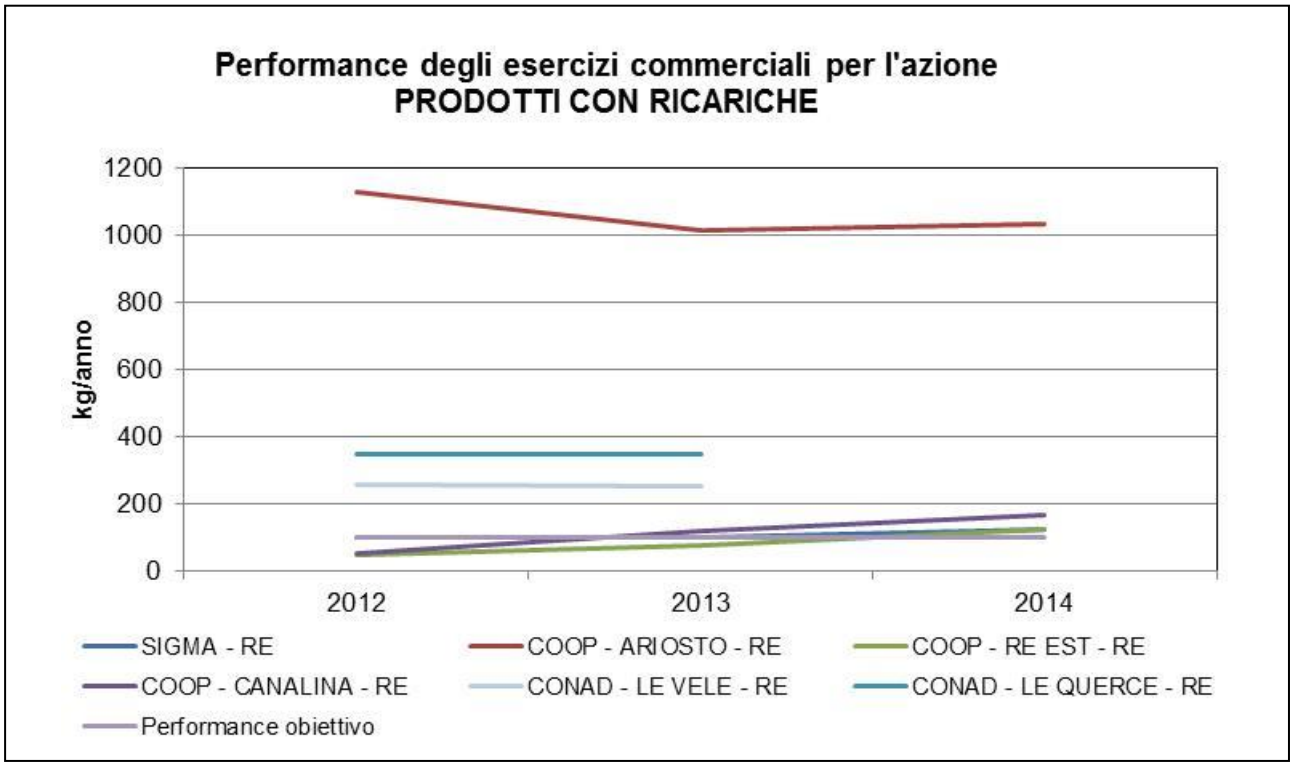
La quantità di sacchetti monouso venduti per spesa media, considerata pari a 50€, varia da valori molto bassi, prossimi a zero, come nel caso dei supermercati Conad (0,02 e 0,27) , a valori di circa un sacchetto monouso per spesa, come nel punto vendita Sigma nel 2013 (0,98). Si registra comunque in generale, un incremento del numero di sacchetti medi per spesa tra il 2012 e il 2013, per tutti i punti vendita, seguito da una stabilizzazione o una riduzione nell'anno seguente.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di sacchetti in materiale compostabile venduti in ciascun punto vendita rispetto al numero di spese medie, del valore di 50€ (fatturato annuo/50€).

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIFIUTI RISPARMIATI CON L'ACQUISTO DI PRODOTTI CON RICARICA

Rifiuti in plastica risparmiati grazie alla vendita di prodotti con ricariche (kg/anno)



Elaborazione su dati dei punti vendita aderenti

EVIDENZE RISCONTRATE

Tra il 2013 e il 2014 si registra un incremento dei rifiuti in plastica evitati, per tutti i punti vendita, con la performance migliore registrata per l'ipermercato Ariosto, che evita la produzione di oltre una tonnellata di plastica per ciascuna annualità. Si sottolinea che tutti i punti vendita superano la performance obiettivo di 100 kg/anno di riduzione, fissata sulla base di dati di letteratura, ad eccezione delle coop Reggio Est e Canalina nel 2012 e Reggio Est nel 2013.

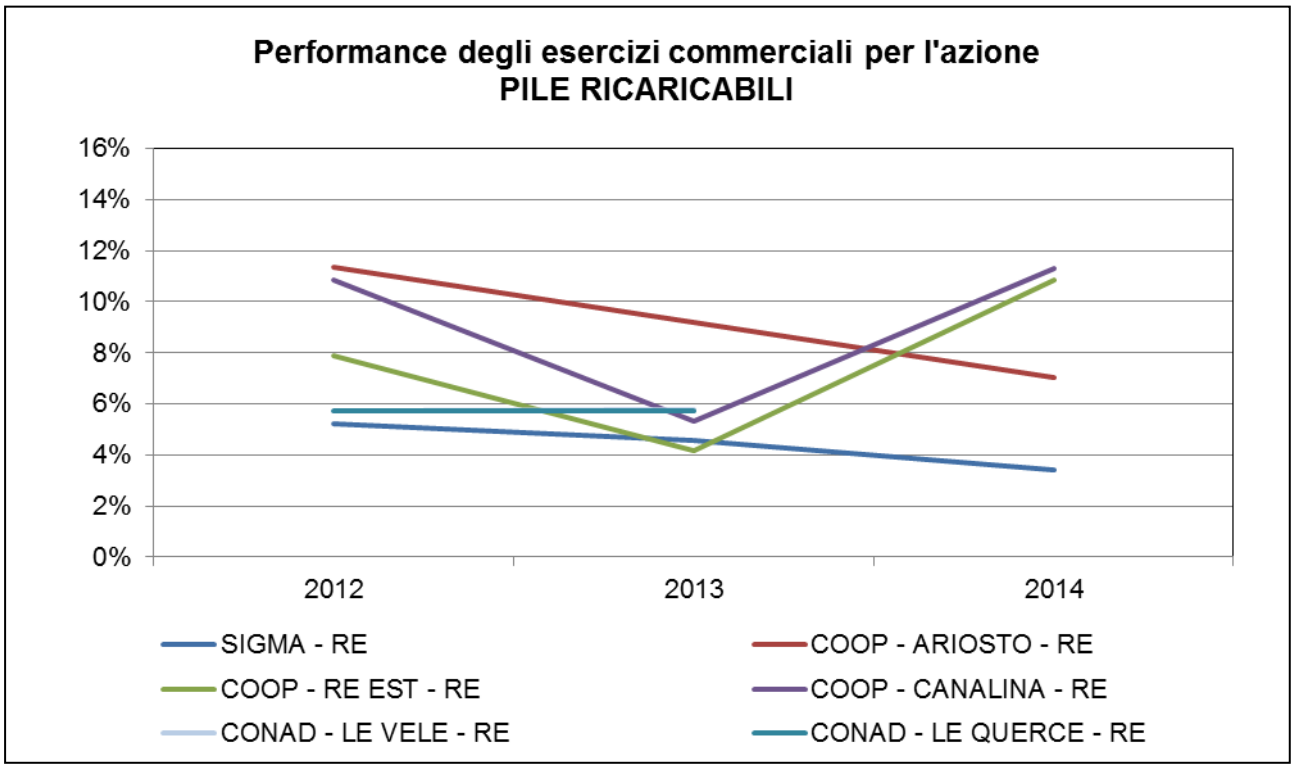
DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

L'indicatore stima i rifiuti in plastica risparmiati grazie alla vendita di prodotti con ricariche (kg/anno). In particolare si calcola la quantità di rifiuti in plastica risparmiati moltiplicando il valore del numero di ricariche vendute per pesi medi, rispettivamente, di flaconi in plastica per prodotti da bagno (30g ciascuno) e rasoi monouso (10g ciascuno). Il rifiuto evitato è pertanto plastica.

Il valore della performance obiettivo è stato stabilito supponendo che una struttura di vendita, con superficie di vendita attorno ai 2.000 mq, abbia una vendita annua media di circa 1.500 prodotti con ricarica per i detergenti da bagno (dati Coop Nord Est), e considerando una differenza in peso tra flacone di plastica e ricarica di circa 30g, si stima una riduzione di rifiuti in plastica di circa 45 kg/anno a punto vendita. Se consideriamo di applicare tale azione su più tipologie di prodotto e se ipotizziamo un progressivo aumento dei volumi di vendita, si può supporre una riduzione dei rifiuti in plastica pari a circa 100 kg/anno per punto vendita.

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: TASSO DI VENDITA DI PILE RICARICABILI

Percentuale di confezioni di pile ricaricabili vendute rispetto alle confezioni di pile totali vendute nel punto vendita (%)



Elaborazione su dati dei punti vendita aderenti

EVIDENZE RISCONTRATE

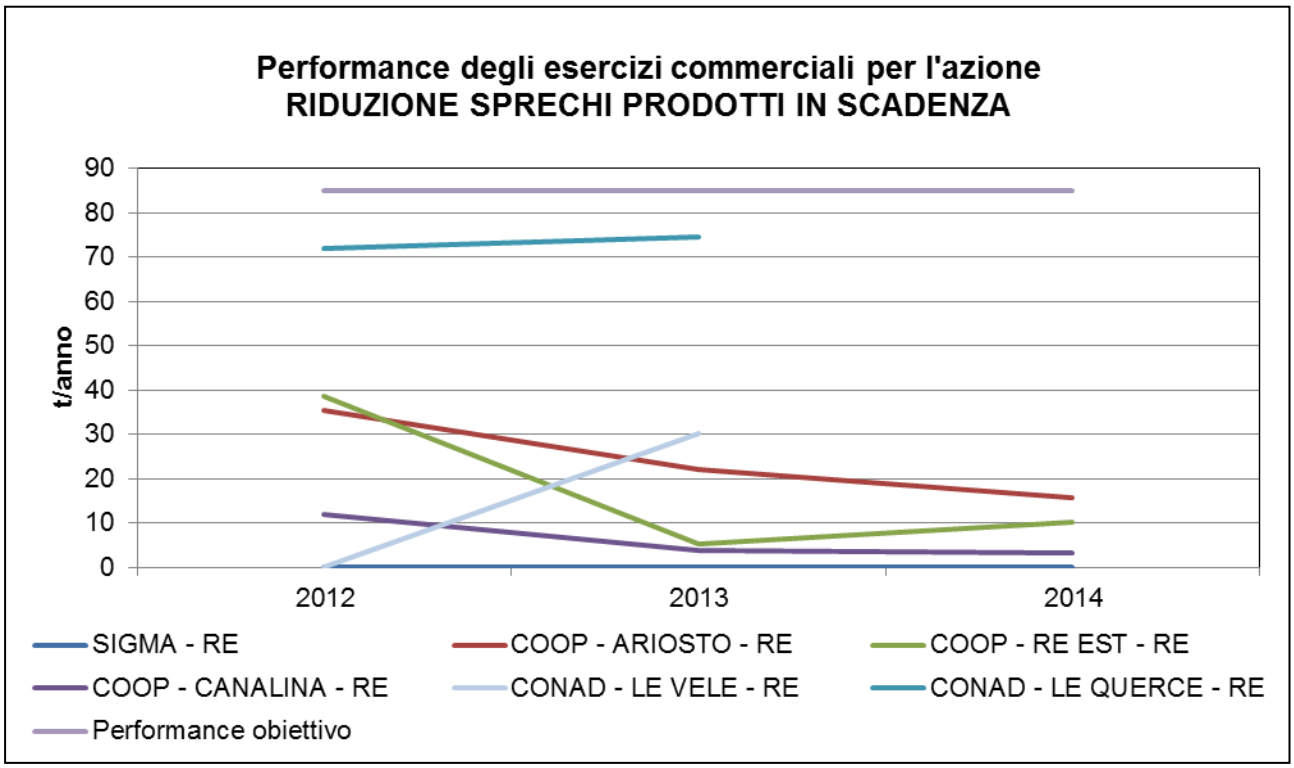
In generale si rileva un trend in diminuzione, con una riduzione del numero di pile ricaricabili vendute rispetto al complessivo. Fanno eccezione i punti vendita coop Canalina e coop Reggio Est che nel 2014 segnano un deciso incremento nel numero di pile ricaricabili vendute, che raggiungono l'11% del totale.
Il tasso di acquisto di pile ricaricabili varia tra il 4% (Coop Reggio Est, 2013) e l'11% (Coop Ariosto, 2012; coop Reggio Est e Canalina 11%, 2014).

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

L'indicatore è stato calcolato come rapporto tra n. di confezioni di pile ricaricabili e n. totale di confezioni di pile vendute, espresso in percentuale, come indice dell'utilizzo di pile ricaricabili da parte dei clienti

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIDUZIONE DEGLI SPRECHI DI PRODOTTI IN SCADENZA

Stima dei rifiuti risparmiati grazie alla riduzione degli sprechi di prodotti in scadenza (t/anno)



Elaborazione su dati dei punti vendita aderenti

EVIDENZE RISCONTRATE

In generale si rileva un trend in diminuzione per tutti i punti vendita analizzati, con l'eccezione dei PV Conad. Va però sottolineato che nel 2014 in tutti i punti vendita Coop è stata estesa una nuova modalità di sconto (nel 2013 era sperimentale solo il alcuni punti vendita) denominata "non far scadere lo sconto" che prevede l'applicazione di uno sconto del 50% sulla merce in prossimità di scadenza: ciò ha inevitabilmente ridotto il quantitativo di invenduto da donare alle ONLUS.

Mediamente i valori degli alimenti ceduti ad associazioni o canili sono sempre inferiori alle 40 t/anno, con l'eccezione del Conad Le Querce (circa 75 t nel 2013), l'unico ad avvicinarsi alla performance obiettivo di 85 t/anno di beni deperibili ceduti a terzi, obiettivo non raggiunto da alcun punto vendita.

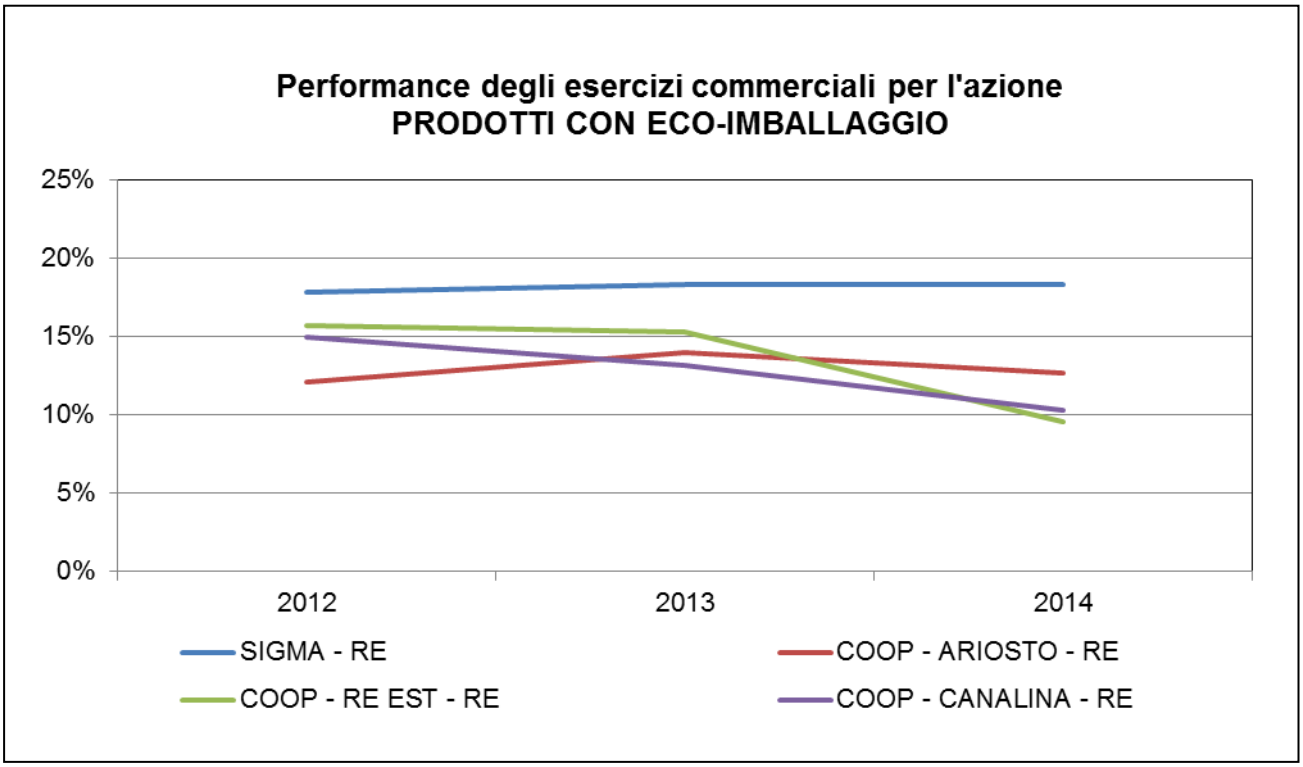
DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

L'indicatore è calcolato come la quantità (kg) di rifiuti organici risparmiati grazie alla cessione di prodotti alimentari, ad associazioni e canili.

La performance obiettivo è stata calcolata sulla base di dati di letteratura: in un ipermercato di grandi dimensioni è possibile recuperare fino a 170 tonnellate di prodotti alimentari in un anno, pertanto la performance obiettivo di un punto vendita è stata fissata in 85 t/anno (50% del valore massimo di letteratura).

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: TASSO DI VENDITA DI PRODOTTI CON ECO-IMBALLAGGIO

Percentuale di prodotti con ridotto peso dell'imballaggio primario venduti rispetto agli equivalenti prodotti totali (%)



Elaborazione su dati dei punti vendita aderenti

EVIDENZE RISCONTRATE

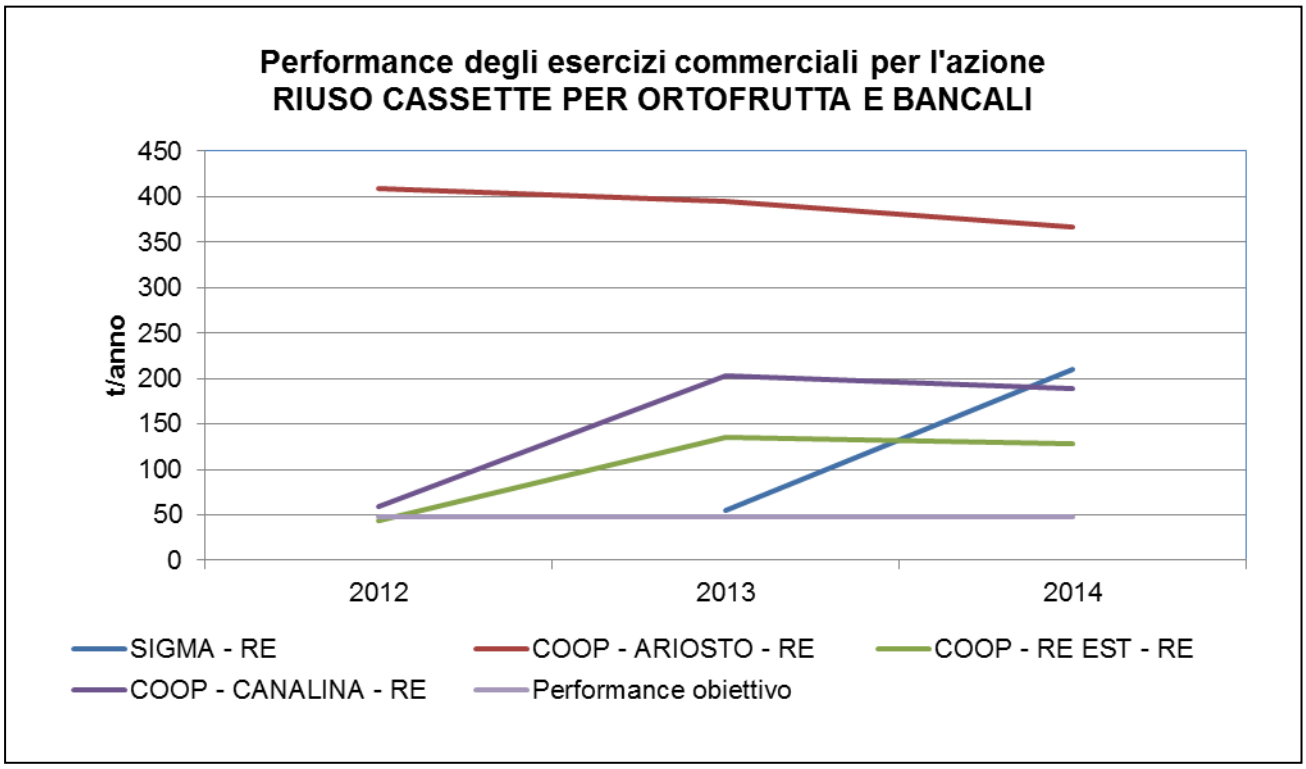
L'indicatore evidenzia una sostanziale stabilità nelle annualità analizzate, con l'eccezione delle coop Reggio Est e Canalina che nel corso del 2014 registrano una diminuzione dei prodotti privi di imballaggio secondario venduti rispetto al complessivo dei prodotti venduti per la categoria. Il valore minimo è raggiunto proprio da questi due Punti Vendita ed è pari al 10% nel 2014, mentre l'ipermercato Ariosto registra la vendita del 18% di prodotti con eco-imballaggio.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Questo indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di confezioni con imballaggio leggero vendute e il numero totale di confezioni vendute per prodotti della medesima tipologia, espresso in percentuale, come indice dell'acquisto di prodotti con imballaggio leggero da parte dei clienti. I prodotti monitorati per il calcolo dell'indicatore sono il tubetto di dentifricio e il tubetto di maionese.

BENCHMARKING PUNTI VENDITA: RIUSO DI CASSETTE PER ORTOFRUTTA E BANCALI

Stima dei rifiuti risparmiati grazie alla sostituzione di cassette monouso con cassette riutilizzabili (t/anno)



Elaborazione su dati dei punti vendita aderenti

EVIDENZE RISCONTRATE

L'indicatore evidenzia un notevole incremento del risparmio di rifiuti (plastica e legno) ottenuto col riuso di cassette per ortofrutta e bancali in legno tra il 2012 e il 2013: i punti vendita Coop Canalina e Reggio Est addirittura triplicano il proprio risparmio (rispettivamente da 60 t a 203 t e da 44 t a 135 t) . Nel 2014 invece, si rileva una sostanziale stabilità dei valori ottenuti nell'anno precedente, con la sola eccezione del PV Sigma che quadruplica il valore del 2013 (da 55 t a 211 t).
Tutti i punti vendita superano la performance obiettivo.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE E METODOLOGIA DI CALCOLO

L'indicatore calcola il risparmio di rifiuti in plastica e legno ottenuto attraverso il riuso di cassette per ortofrutta e bancali in legno. In particolare la stima è ottenuta moltiplicando il valore degli indicatori forniti dal punto vendita per un peso medio, rispettivamente, di cassette per ortofrutta in plastica (circa 480 kg) e di bancale in legno (circa 32 kg).
La performance obiettivo è stata fissata sulla base di informazioni fornite da Coop Nord Est: in un supermercato tipo con superficie di vendita di 2.000 mq è possibile ipotizzare un volume annuo di cassette per ortofrutta rese pari a circa 100.000 unità. Considerando un peso medio di 480 g per singola cassetta, è possibile stimare una riduzione potenziale di rifiuti pari a 48 t/anno per punto vendita.

PARTE IV – CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI

Modalità e risultati dell'indagine

Al fine di valutare il livello di consapevolezza dei cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento alle azioni sviluppate nell'ambito del progetto NO.WA, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente 2014 il Comune di Trento ha predisposto e somministrato ad un campione di cittadini il questionario riportato nella scheda seguente.

QUESTIONARIO SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI RIVOLTO AI CITTADINI DI TRENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 5 GIUGNO 2014

Alcune notizie sull'intervistato (facoltative)

Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina

Fascia di Età: ☐ sotto i 30 anni ☐ 30-65 anni ☐ over 65 anni

Luogo di Residenza: .....

1. Come cittadino e consumatore:

- è sensibile alle tematiche ambientali? Si ☐ No ☐

- rispetto a quali dei seguenti temi è più attento?

☐ gestione dei rifiuti e raccolta differenziata

☐ acquisto prodotti a basso impatto ambientale

☐ mobilità sostenibile: uso dei mezzi pubblici, bicicletta, a piedi,

☐ risparmio energetico in casa: riduzione consumi elettrici e del gas, interventi di risparmio e di isolamento sull'abitazione

altre tematiche.....

☐ NO, non sono sensibile a queste tematiche, non mi interessano

2. E' a conoscenza che a Trento e in Trentino esiste un progetto denominato "Ecoacquisti Trentino"?

☐ sì, ne sono a conoscenza

☐ no, non ne sono a conoscenza

3.1 Se <u>NO</u> il progetto "Ecoacquisti Trentino" secondo lei e cosa si riferisce? ☐ vendita prodotti biologici

☐ vendita prodotti del mercato equo-solidale

☐ vendita prodotti a prezzo ribassato

☐ vendita prodotti a ridotto imballaggio

3.2 Se <u>SI</u>:

a) sa che "Ecoacquisti Trentino" ha ottenuto un finanziamento dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto "LIFE NO WASTE"?

☐ sì, ne sono a conoscenza

☐ no, non ne sono a conoscenza

b) è a conoscenza di quali catene di supermercati aderiscono al progetto "Ecoacquisti Trentino-NO WASTE" e quali sono i punti vendita aderenti a lei più vicini?

☐ sì ne sono a conoscenza ma non li frequento

☐ sì, effettuo preferibilmente i miei acquisti in quei punti vendita

4. Indichi alcuni acquisti che può fare per ridurre gli imballaggi nell'ambito della spesa quotidiana

.....

.....

5. Quando fa la spesa che importanza attribuisce (da 1 a 10) ai seguenti aspetti?

- prezzo: ….
- qualità: ….
- provenienza : ….
- quantità di imballaggi: ….
- pubblicità: ….

Grazie per aver risposto alle domande del Comune di Trento. Riceverà in omaggio un bloc-notes per la spesa finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto LIFE NO WASTE.
Le domande sono raccolte dagli Ecovolontari del Comune di Trento.

Complessivamente sono state realizzate, nel periodo giugno-luglio 2014, 115 interviste (84 femmine, 31 maschi).
I risultati dell'indagine sono di seguito sinteticamente riepilogati:

- intervistati a conoscenza del progetto "Ecoacquisti Trentino": 47 (su 115) (34 femmine-13 maschi) = 40%;
  - di questi attenti alla Raccolta differenziata: 44 (su 47) = 93%
  - attenti ad acquisto prodotti a basso impatto 32 (su 47) = 68%
- intervistati NON a conoscenza del progetto "Ecoacquisti Trentino" ma presumono si tratti di riduzione imballaggi e acquisto prodotti a basso impatto ambientale: 42 (su 115) (34 femmine, 8 maschi) = 36%

  - di questi attenti alla Raccolta differenziata: 35 (su 42)
  - attenti ad acquisto prodotti a basso impatto: 18 (su 42)

- intervistati NON a conoscenza del progetto “Ecoacquisti Trentino” ma presumono si tratti di vendita prodotti biologici o equosolidali : (26 su 115) (16 femmine, 10 maschi) = 22%
  - di questi attenti alla Raccolta differenziata: 21 (su 26)
  - attenti ad acquisto prodotti a basso impatto 9 (su 26)
- su 115 intervistati 100 si dichiarano impegnati sulla raccolta differenziata dei rifiuti = 86%
- su 115 intervistati 59 dichiarano di acquistare prodotti a basso impatto = 51%